



Dalla solennità della SS. Trinità alla 15^a domenica del Tempo ordinario

- Il percorso liturgico si articola prevalentemente sulla **fede che viene alimentata e consolidata dalla celebrazione**: una fede che, vissuta nella quotidianità, nutre la nostra vita interiore e rafforza il nostro coraggio di testimoniare.
- In diversi modi viene richiamata dalle letture la **missione affidata ai cristiani**: dall'essere discepoli scaturisce anche l'invio nel mondo. Qui i singoli cristiani e le comunità cristiane sono continuamente invitati a riscoprire la loro identità in rapporto alla presenza di Gesù nella storia e in rapporto al compito loro affidato di essere portatori di speranza e annunciatori del Risorto.
- In questa prospettiva è necessario anche tornare sempre a porci con decisione le domande fondamentali per la fede: Chi è Dio per noi? Chi è Gesù Cristo per noi?
- **Gesù ci esorta a non fare affidamento sui mezzi umani**, che vanno limitati all'indispensabile. Ci esorta a sperimentare la sua grazia proprio nella nostra debolezza. Perciò la nostra testimonianza non può essere caratterizzata da arroganza o sentimenti di superiorità rispetto ad altri. Consapevoli della nostra povertà, dobbiamo però riscoprire con coraggio la nostra identità. Spesso facciamo leva sulla nostra preparazione, sui potenti mezzi di comunicazione, sulla efficienza delle nostre strutture. Il Vangelo invece ci richiama al fatto che è Dio ad operare per primo, e noi siamo solo suoi strumenti.

○ La testimonianza cristiana di fronte al mondo richiede in primo luogo **ascolto e accoglienza** della presenza di Dio tra noi, poi anche il coraggio di rendere ragione della fede, proprio perché messa continuamente alla prova.

▷ **Santissima Trinità: Sia benedetto Dio: Padre, Figlio e Spirito Santo.** Dalla fede nel mistero trinitario impariamo a costruire la nostra vita come comunione. Il mistero ci parla di unità nella pluralità: ad immagine di Dio possiamo aprirci agli altri, conservando al tempo stesso la nostra identità.

▷ **Solennità del Corpo e Sangue di Cristo: Il Signore nutre il suo popolo.** Nel dono del suo corpo e del suo sangue Gesù rinnova l'alleanza tra Dio e il suo popolo. Quale risposta alla sua iniziativa egli chiede a noi fedeltà, mentre continua a nutrirci col dono di sé.

▷ **11ª domenica ordinaria: Signore, sei tu il nostro aiuto.** Nelle tempeste della vita Gesù chiede anche a noi: Perché siete così paurosi? Non avete ancora fede? Affidandoci a lui e facendo leva sulle forze che Dio ha depositato in noi, possiamo ritrovare tranquillità e serenità.

▷ **Natività di Giovanni Battista: Un uomo mandato da Dio.** Giovanni realizza il suo nome con la sua vita: «Dio fa grazia!». Egli prepara la strada a Cristo, è semplicemente 'voce' che chiama ad aprire il cuore per colui che viene.

▷ **13ª domenica ordinaria: Popoli tutti, battete le mani.** Più volte nel vangelo sentiamo Gesù rivolgere l'esortazione: Alzati! L'amore di Dio è premuroso con ogni essere umano, poiché Dio ha creato la vita e ci chiama continuamente alla vita.

▷ **14ª domenica ordinaria: Ricordiamo, o Dio, la tua misericordia.** Gesù è salvezza da parte di Dio. Non tutti, però, sanno riconoscerlo e accoglierlo. E tuttavia solo attraverso la nostra libera accoglienza egli può continuare a compiere il miracolo della sua presenza.

▷ **15ª domenica ordinaria: Mi sazierò della tua presenza.** Gesù chiede anche a noi uno scatto di maturità: essere disponibili a comunicare agli altri la ricchezza della nostra esperienza di fede. Perciò invia in missione anche noi, perché egli possa essere presente a tutti coloro che incontriamo.